

Codice etico della Rivista "Il Nodo. Per una pedagogia della Persona"

Dichiarazione di Pubblicazione etica e lotta alla Negligenza editoriale *Publication Ethics and Publication Malpractice Statement*

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per la Classificazione delle riviste non bibliometriche (approvato dall'ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n. 306 del 21/12/2023), il Codice etico della Rivista "Il Nodo. Per una pedagogia della Persona" si conforma alle vigenti linee-guida delineate dal "Committee on Publication Ethics" (COPE).

In particolare, la Direzione della Rivista "Il Nodo. Per una pedagogia della Persona" e tutte le strutture organizzative condividono le raccomandazioni del COPE al fine di adottare tutte le possibili misure contro le negligenze e assicurare buone pratiche dal punto di vista etico nel processo di pubblicazione.

Regole etiche in materia di valutazione e pubblicazione dei contributi

Fatta salva la facoltà di una selezione preliminare da parte della Direzione in ordine ai contributi da sottoporre a referaggio (art. 13, comma 3, Reg. ANVUR), la Rivista si impegna a pubblicare gli articoli sottoposti ad una revisione anonima a doppia procedura di peer review (double blind peer review).

I Direttori individuano il *referee* sulla base della competenza e della fiducia per avere una valutazione adeguata dell'articolo al fine della pubblicazione. È inoltre vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

La Direzione decide esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all'originalità del contenuto dell'articolo senza discriminazioni di sesso, razza, genere, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento sessuale, identità di genere, età e orientamento politico degli autori.

Tutte le strutture della Rivista (Direttore responsabile, Comitato scientifico, Redazione) si impegnano a non rivelare informazioni sul contenuto dell'articolo, nonché sui tempi di referaggio.

Fermi restando i requisiti dell'anonimato del valutatore e dell'autore, informazioni non strettamente connesse alla valutazione del contributo potranno essere fornite ai revisori e all'editore esclusivamente dopo aver raccolto il consenso dell'autore.

Tutte le strutture della rivista si impegnano, inoltre, a non utilizzare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l'espreso consenso scritto dell'autore.

Regole etiche per gli Autori

Ogni Autore garantisce che l'articolo sottoposto a valutazione sia inedito, scientificamente originale e non sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, volumi o periodici, salvo espreso consenso della Direzione. L'articolo potrà essere pubblicato in seguito in altri periodici o volumi previo consenso della Direzione. Nel contributo dovrà farsi espresa menzione alla precedente pubblicazione in "Il Nodo. Per una pedagogia della Persona".

Il contributo deve indicare con chiarezza la paternità dell'opera. Nel caso di articoli con più autori deve emergere chiaramente la quota-parte di ciascun Autore.

L'Autore è tenuto a seguire le regole editoriali della Rivista e a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le regole editoriali indicate.

La Direzione potrà chiedere agli Autori le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei revisori. In determinati casi, la Direzione potrà portare a conoscenza dell'Autore il già menzionato giudizio anonimo.

Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, su cui deciderà poi la Direzione.

La Direzione si riserva di procedere a modifiche meramente editoriali dopo la prima correzione delle bozze, per l'omogeneità di pubblicazione della Rivista.

L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti, le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo.

Se un Autore individua, a seguito di pubblicazione, un errore o un'inesattezza rilevante, deve informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per segnalare in calce o in appendice dell'articolo le doverose modifiche.

Deve, inoltre, provvedere alla correzione del manoscritto collaborando attivamente con gli editori, anche qualora la segnalazione gli giunga dalla Direzione o Redazione della Rivista. La Direzione si riserva in tali ipotesi di sospendere l'accesso on-line del contributo sino al completamento delle modifiche.

Doveri dei Referee

Il *Referee* che non si senta sufficientemente qualificato o abbia un impedimento a svolgere l'incarico richiesto è tenuto a comunicarlo con la massima tempestività alla Direzione.

Ogni valutatore si impegna a inviare un responso entro trenta giorni dall'invio del contributo. La *peer-review* deve essere svolta in modo oggettivo e scevra da ogni valutazione personale o impostazione ideologica.

I Valutatori devono motivare le proprie valutazioni sull'articolo loro inviato in modo adeguato. Le osservazioni devono essere di natura strettamente tecnica e analiticamente riportate sulla scheda di valutazione inviata al momento della richiesta di referaggio. In particolare, ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione e/o documentazione ovvero adeguatamente illustrata.

Il Referee è invitato ad indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere basilari trascurate dall'Autore nell'articolo. Egli deve inoltre segnalare eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

Il valutatore non può diffondere lo scritto né discuterne con chiunque non sia previamente autorizzato dalla Direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di valutazione devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali: non possono essere usate a proprio vantaggio.

I *Referee* sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali emerga un conflitto di interessi dovuto a precedenti specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto, ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli autori, gli enti o le istituzioni collegate al manoscritto.

Lotta alla Negligenza editoriale

Il Comitato scientifico/editoriale de **“Il Nodo. Per una pedagogia della Persona”** ha il compito di individuare e impedire la pubblicazione di articoli che presentano comportamenti scorretti nella ricerca.

Chiunque segnali al Comitato editoriale o all'editore tali comportamenti deve fornire prove sufficienti per avviare una indagine. Tutti i reclami devono essere esaminati attentamente, indipendentemente dall'approvazione iniziale della pubblicazione, fino a raggiungere una decisione o una conclusione appropriata. Tutta la documentazione relativa a tali reclami deve essere conservata.

Il Comitato scientifico/editoriale è tenuto a prendere e rispettare tutte le misure e le risposte adeguate in caso di reclami di natura etica o conflittuale relativi a un manoscritto o a un articolo già pubblicato. Queste misure di solito includono il contatto con gli autori del manoscritto o dell'articolo e la

considerazione attenta del reclamo o delle obiezioni sollevate, specialmente per violazioni di lieve entità. In casi più gravi, potrebbe essere necessario pubblicare un avviso dettagliato sulla condotta scorretta e comunicare con le autorità competenti, le istituzioni e gli organismi di ricerca coinvolti. Se il reclamo venisse confermato, potrebbero essere adottate azioni come la pubblicazione di una correzione, una ritrattazione, un'espressione di preoccupazione o l'imposizione di un embargo formale.

È importante che ogni segnalazione di comportamento editoriale scorretto sia esaminata attentamente, anche se viene scoperta anni dopo la pubblicazione.

Il Comitato scientifico/editoriale deve inoltre fornire agli autori una ragionevole opportunità di rispondere ai reclami.